

## Forse avrete sentito dire che il tasso di divorzi nella Chiesa è del 50% ... preparatevi a una sorpresa!

**Matt Barber**

Cambiamo le carte. Si parla di una "leggenda metropolitana." Avrete sentito dire che: 1) il 50 % di tutti i matrimoni finisce col divorzio; 2) la maggior parte dei matrimoni che sopravvive, è tuttavia infelice, e: 3) i cristiani hanno le stesse probabilità di divorziare dei non credenti.

1

Questi dati, a lungo ritenuti fondati su ricerche, non mi sono mai stati bene. Vero è che, anche se queste affermazioni vanno contro la nostra volontà e la nostra esperienza, sono state accettate, nonostante tutto, come valide, perché, si sa, le scienze sociali ...

Però, pare che, sotto sotto, avessimo ragione noi. Sono tutte leggende urbane di qualche genere, propaganda probabile degli stessi post-moderni che oggi cercano di minare l'istituzione divina del matrimonio legittimo tra un uomo ed una donna.

Shaunti Feldhahn, ricercatrice di Harvard, ha scritto un libro: "Affondiamo i miti scoraggianti su matrimonio e divorzi" nel quale la Feldhahn affronta uno studio dettagliato di otto anni di ricerca su matrimonio e divorzio: tra le altre cose, ha scoperto che:

- L'attuale tasso di divorzi non si è mai avvicinato al 50%.
- Coloro che frequentano una chiesa hanno un tasso di divorzi molto inferiore agli altri.
- La maggior parte dei matrimoni è felice.
- Piccoli cambiamenti provocano grandi miglioramenti nei problemi matrimoniali.
- La maggior parte dei "secondi matrimoni" riesce.

In una intervista con CBN News, Feldhahn dichiara che, come la maggior parte di noi, aveva accettato la propaganda anti-matrimonio in toto. Credeva che la maggior parte dei matrimoni fosse infelice, e che il 50 % finiva col divorzio, anche tra i credenti."

La CBN continua:

"Non sapevo. ... ho ripetuto più volte tutte quelle statistiche sbagliate."

Poi, otto anni fa, chiese alla sua assistente Tally Whitehead una ricerca specifica sul divorzio, per un articolo che stava scrivendo. Dopo molte indagini, questo ha scaturito una indagine personale durata anni per affrontare le enormi difficoltà necessarie per scoprire la verità.

"Per i primi matrimoni, probabilmente dal 20 al 25 % finiscono col divorzio, in media," diceva lo studio. 'Ora, è vero che è alto, ma è molto meglio di quanto si pensa in giro,' conclude Feldhahn .

La CBN ha visto che "La cifra del 50% deriva dalle proiezioni di ciò che i ricercatori pensavano sarebbe stata la tendenza dei matrimoni, vedendo salire il numero dei divorzi negli anni 'settanta e primi 'ottanta quando gli Stati Uniti stavano approvando leggi sul divorzio."

Quindi, in altre parole (e mi piacerebbe dire che lo avevo sospettato), la cifra del 50% è semplicemente un mito che si fonda su speculazioni di decenni fa, purtroppo inesatte. In effetti, la vita media dei matrimoni negli USA è molto migliorata dagli anni settanta e ottanta.

“E il tasso di divorzi è calato,” dice Feldhahn. “Non abbiamo mai raggiunto quei numeri [50%]. Non ci siamo mai avvicinati.”

“Poi, è ancora più basso tra chi va in chiesa, dove il tasso di divorzi è tra l’8 o 12%” aggiunge CBN.

Inoltre, lo studio ha determinato che l’80% dei matrimoni è felice. “Quel numero è uno schiaffo in faccia alla statistica che dice che solo il 30% dei matrimoni lo sia.”

“La maggior parte delle persone pensa che i matrimoni siano ... sopravvivenza,” ha osservato Feldhahn. E sono molto sorpresi quando dico loro che la cifra attuale è dell’80 %: l’80% dei matrimoni si considera felice. ... “Questi studi ci mostrano che, se un matrimonio dura cinque anni, sarà felice all’80% anche cinque anni dopo,” concludono.

Eppure, delle molte rivelazioni sorprendenti dello studio, il fatto che ho trovato più interessante (e istruttivo) è stato questo: tra tutti i matrimoni, quelli tra i credenti sono i più durevoli.

“The Good News About Marriage’ rivela inoltre che il tasso tra coloro che sono attivi in chiesa è del 27 -50 % più basso che tra chi non va in chiesa,” dice il rapporto. “La speranza di Feldhahn è che una volta che la gente conosce le statistiche vere le faccia sapere in lungo e in largo.”

“Questa è una vera occasione,” dice: ‘di alzarsi e dichiarare: ci avete ingannati; ma non più.’”

L’ho già detto. Il matrimonio è il patto voluto da Dio, per tutta la vita, tra un uomo e una donna, marito e moglie, studiato per fornire agli uomini, donne e bambini una stabilità ottimale e un benessere generale. Il matrimonio è quell’istituzione spirituale, morale e biologica calcolata per assicurare una procreazione responsabile che perpetui la razza umana. Il matrimonio, quello vero, rappresenta la pietra angolare di qualsiasi società (perlomeno di qualsiasi società che spera di sopravvivere).

E il matrimonio non è: qualsiasi altra cosa.

Trovo incoraggiante sapere che, anche sotto il bombardamento di divorzi facili e nuove nozze centrate sulle nostre voglie peccaminose, questa pietra angolare sia finora sopravvissuta a qualsiasi sforzo teso a demolirla.

Trovo ancora più incoraggiante che quei matrimoni costruiti sulla roccia (che è Gesù) siano ancora oggi tra i più forti.

Matt Barber © WesternJournalism.com 21.08.2014